

**TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE**  
**Stagione Teatrale 2022/2023**

**IN SCENA AL TEATRO CARIGNANO "MINE VAGANTI"**  
**UNO SPETTACOLO DI FERZAN OZPETEK**  
**CON FRANCESCO PANNOFINO E IAIA FORTE**

**Teatro Carignano, 20 dicembre 2022 – 8 gennaio 2023**

Martedì 20 dicembre 2022, alle ore 19.30, debutta al Teatro Carignano di Torino ***Mine vaganti*** uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**, che firma la sua prima regia teatrale mettendo in scena l'adattamento di uno dei titoli più amati e premiati della sua filmografia. In scena **Francesco Pannofino, Iaia Forte, Edoardo Gargari, Carmine Recano** insieme a **Simona Marchini** e (in ordine alfabetico) **Roberta Astuti, Sarah Falanga, Mimma Lovoi, Francesco Maggi, Luca Pantini, Jacopo Sorbini**. Le scene sono di **Luigi Ferrigno**, i costumi di **Alessandro Lai**, le luci di **Pasquale Mari**.

La famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, ha radicate tradizioni culturali altoborghesi ed è dominata dalla figura di un padre conservatore che desidera solo lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per rivelare la sua verità ai genitori. Una commedia vorticoso e ironica, che tra dialoghi incalzanti e interazioni con il pubblico in sala, riesce a raccontare la nostra resistenza al cambiamento e a mettere a nudo quelle concezioni che troppo spesso ci condizionano.

Lo spettacolo, prodotto da Nuovo Teatro in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana, sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 8 gennaio 2023.

**Note di Ferzan Ozpetek**

Come trasporto i sentimenti, i momenti malinconici, le risate sul palcoscenico? Questa è stata la prima domanda che mi sono posto, e che mi ha portato un po' di ansia, quando ha cominciato a prendere corpo l'ipotesi di teatralizzare *Mine vaganti*. La prima volta che raccontai la storia al produttore cinematografico Domenico Procacci, lui rimase molto colpito aggiungendo entusiasta che sarebbe potuta diventare anche un ottimo testo teatrale. Poco dopo avviammo il progetto del film e chiamammo Ivan Cotroneo a collaborare alla sceneggiatura.

Oggi, dietro invito di Marco Balsamo, quella prospettiva si realizza con un cast corale e un impianto che lascia intatto lo spirito della pellicola.

Certo, ho dovuto lavorare per sottrazioni, lasciando quell'essenziale intrigante, attraente, umoristico. Ho tralasciato circostanze che mi piacevano tanto, ma quello che il cinema mostra, il teatro nasconde, e così ho sacrificato scene e ne ho inventate altre, anche per dare nuova linfa all'allestimento.

L'ambientazione pure cambia. Ora una vicenda del genere non potrebbe reggere nel Salento, perciò l'ho ambientata in una cittadina tipo Gragnano o lì vicino. In un posto dove un coming out ancora susciterebbe scandalo. Rimane la famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per aprirsi ai suoi cari e vivere nella verità. Racconto storie di persone, di scelte sessuali, di fatica ad adeguarsi ad un cambiamento sociale ormai irreversibile. Qui la parte del *pater familias* è emblematica, oltre che drammatica e ironica allo stesso tempo.

Le emozioni dei primi piani hanno ceduto il posto a punteggiatura e parole; i tre amici gay sono diventati due e ho integrato le parti con uno spettacolino per poter marcare, facendone perfino una caricatura, quelle loro caratteristiche che prima arrivavano alla gente secondo le modalità mediate dallo schermo. Il teatro può permettersi il lusso dei silenzi, ma devono essere esilaranti, altrimenti vanno riempiti con molte frasi e una modulazione forte, travolgente. A questo proposito, ho tratto spunto da personali esperienze.

A teatro non ci si dovrebbe mai annoiare. Sono partito da questo per evitare che lo spettacolo fosse lento. Ho optato per un ritmo continuo, che non si ferma, anche durante il cambio delle scene. Qui c'è il merito di Luigi Ferrigno che si è inventato un gioco di movimenti con i tendaggi; anche le luci di Pasquale Mari fanno la loro parte, lo stesso per i costumi di Alessandro Lai, colorati e sgargianti.

Ho realizzato una commedia che mi farebbe piacere andare a vedere a teatro, dove lo spettatore è parte integrante della messa in scena e interagisce con gli attori, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese e verso cui guardano quando parlano. La piazza/pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce.

## **TEATRO CARIGNANO**

**Dal 20 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023**

### **MINE VAGANTI**

di **Ferzan Ozpetek**

con **Francesco Pannofino, Iaia Forte, Edoardo Gargari, Carmine Recano**

e con **Simona Marchini**

e (in ordine alfabetico) **Roberta Astuti, Sarah Falanga, Mimma Lovoi, Francesco Maggi,**

**Luca Pantini, Jacopo Sorbini**

scene **Luigi Ferrigno**

costumi **Alessandro Lai**

luci **Pasquale Mari**

*Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo / Fondazione Teatro della Toscana*

## **BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO**

**Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333**

**Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino**

Dal martedì al sabato dalle 13.00 alle 19.00, domenica dalle 14.00 alle 19.00; lunedì riposo.

Orari straordinari in occasione delle feste: sabato 24 dicembre dalle 10.00 alle 17.00.

Il 25 dicembre la biglietteria resterà chiusa.

Resta confermata, per tutte le recite in programma, l'apertura della biglietteria a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo per l'acquisto di biglietti per la recita odierna.

**Teatro**: Carignano, piazza Carignano 6, Torino

**Orari degli spettacoli** dal 20 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023: martedì, giovedì e sabato ore 19.30; mercoledì e venerdì ore 20.45; domenica ore 15.30. Orari straordinari in occasione delle feste: sabato 24 e domenica 25 dicembre riposo; lunedì 26 dicembre ore 15.30; sabato 31 dicembre (recita fuori abbonamento) ore 20.30; domenica 1 gennaio 2023 ore 15.30; lunedì 2 gennaio riposo; venerdì 6 gennaio ore 15.30.

**Prezzo dei biglietti**: Intero € 37,00 – Ridotto € 34,00

**Prezzo dei biglietti per la recita fuori abbonamento del 31 dicembre 2022:**

Intero € 47,00 – Ridotto € 44,00

L'acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto.



**Vendita on-line:** [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

**STAMPA:**

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione  
Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco  
Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430  
E-mail: [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it) – [sacco@teatrostabiletorino.it](mailto:sacco@teatrostabiletorino.it)